

Laura Pausini

INEDITO WORLD TOUR

Laura vola sul tetto del mondo. Un nuovo tour con una produzione strabiliante. Arruolati i guru dello show design internazionale. Centocinquanta date in tutto il mondo. Uno spettacolo da far invidia alle più grandi pop star mondiali.



Di Giancarlo Messina

Chiudendo il servizio sul precedente tour di Laura, dopo aver tessuto le lodi della bella produzione, scrivevamo testualmente: "La nostra curiosità, ed un po' anche la nostra fissazione, sarebbe quella di vedere uno show in cui tutto questo ben di dio di materiali e queste grandissime professionalità, compresa quella della protagonista, fossero diretti da un regista vero e proprio, un art director di altissimo livello internazionale, con l'obiettivo di trasformare il concerto in un vero grande show musicale sulla strada già percorsa dalla grandi pop star internazionali, quali Laura Pausini è". Ci pare un inaspettato gancio per cominciare a descrivere questo nuovo tour, perché – ov-

viamente per pura coincidenza – siamo stati davvero accontentati. Ed anche di più. Infatti Laura, coadiuvata dal nuovo management, Riccardo Benini, ha scelto non solo di affidarsi ad un creative director di grande spessore internazionale, ma anche di chiamare a sé alcuni fra i più prestigiosi professionisti del mondo. Ma andiamo con calma.

Partiamo da Stufish, lo studio di Mark Fisher, di cui penso sia sufficiente citare alcuni credit: U2, Pink Floyd, The Rolling Stones, AC/DC... devo continuare? Vabbe': aggiungiamoci le cerimonie per le Olimpiadi di Pechino e il lavoro per i Mondiali di calcio in Sud Africa che non mi erano sembrati malvagi!

E le luci a chi le facciamo fare? C'è un certo Patrick Woodroffe che, si dice in giro, sia piuttosto bravino. Che lavori ha fatto? Michael Jackson, Rolling Stones, Simply Red, The Police, AC/DC, Elton John... vabbe'... lo prendiamo. Ah... dimenticavamo il regista, ovviamente, eravamo partiti da lì. Ci sarebbe Marco Balich: certo è abituato a produzioni piuttosto sesquipedali, cerimonie olimpiche, grandi eventi internazionali, e pare sia ufficialmente in ballo per le Olimpiadi di Rio 2016... ok, prendiamo pure lui! Scherzi a parte, come avrete capito ci troviamo di fronte ad un "dream team" davvero esaltante. Ovviamente il resto non poteva essere da meno, ed infatti tutte le aziende coinvolte sono



Foto: Julian Hargreaves

di grande spessore, a cominciare dalle italianissime Agorà, Limelite ed Event Management, fino al responsabile audio per l'artista, Marco Monforte, che ha certo messo in campo tutta la propria professionalità per prendere le scelte giuste ed assicurare un risultato perfetto, l'unico confacente alle attese.

Potete quindi immaginare quanto fossimo curiosi di vedere l'anteprima a porte chiuse di questo mega tour mondiale, spettacolo tenutosi a Rimini in dicembre ed al quale eravamo stati invitati. E se i dettagli tecnici ve li racconteremo tramite la viva voce dei protagonisti, a noi compete un parere sullo show.

L'aggettivo che ci viene per primo in mente è "barocco", ma non, ovviamente, con la connotazione negativa per cui questa parola può diventare sinonimo di "kitsch", inelegante o sopra le righe. Bensì nell'accezione migliore, quella che si ricollega alla ricerca di emozione e di meraviglia, di movimento e di gioco, elementi che caratterizzano una parte della migliore arte italiana. Visto che non siamo su una rivista letteraria ci fermiamo qui, ma è bello notare come davvero l'èone barocco di cui parla Eugenio d'Ors riaffiori nelle occasioni e nei periodi più imprevedibili. E questo palco, con le sue linee spezzate e mosse, col tempietto rovesciato al centro della scena, con i suoi microfoni luccicanti, con i vestiti fatti di luce ne è certamente un evidente esempio. Come non vedere nelle proiezioni realizzate in 3D mapping la stessa divertita ricerca di stupore di un trompe-l'oeil, magari quella magia con cui Borromini allunga

prospetticamente il corridoio di Palazzo Spada? E se le colonne rovesciate tracciano la profondità del palco in maniera aggressiva, gli ovali e i semicerchi disegnati da Fisher hanno lo stesso senso di movimento di una cupola barocca. E poi il colore, che coi suoi chiaroscuri dipinge il movimento stesso e utilizza il bianco della scenografia come se si trattasse di stucchi, per poi dare libero sfogo alla fantasia coloristica.

A tutto ciò aggiungete i ballerini fluorescenti, il volo dell'artista, la luna gigante, le danze in verticale inseguendo le scale di Escher, i tanti cambi d'abito, l'apparizione di Laura fra il fumo, grazie ad una botola nascosta, l'inatteso set techno del "DJ" Zucchetti e perfino una "videochitarra" che ingloba immagini in movimento; e poi la voglia di giocare, che porta ad esempio in scena i backliner in veste di inaspettati chitarristi! Ci tornano in mente i versi di Giambattista Marino: "È del poeta il fin la meraviglia... chi non sa far stupir, vada alla striglia!". Insomma uno spettacolo che si nutre di lusso, di fantasia, di ori e di luce, di teatro e di festa, pur riuscendo a fermarsi un attimo prima di varcare la soglia del cattivo gusto.

Le componenti tecniche sono a dir poco impeccabili: proiezioni, riprese live e luci interagiscono nel migliore dei modi con la bellissima scenografia, creando emozioni e sensazioni visive sempre nuove e mai monotone. L'audio è semplicemente quello che deve essere: robusto, potente ma anche in grado di valorizzare tutti i suoni del mix, e non solo la voce che rimane e comunque sempre impeccabile, intelligibile e



Nationstheater Mannheim, Germany

Passato, presente & futuro

Tecnologia d'avanguardia per l'illuminazione creativa

Selective control è l'esigenza fondamentale dell'arte dell'illuminazione scenica. È anche la sorgente del nome aziendale, Selecon, oltre ad essere il principio fondante della nostra gamma di illuminatori, in continua evoluzione.

L'ultima innovazione nella famiglia Philips Selecon è il PL3, un illuminatore Wash regolabile da 18 a 55 gradi. Utilizzando la più recente tecnologia a LED, un ponte gettato verso il futuro delle luci per l'intrattenimento e il teatro, il PL3 è capace di una ampia gamma di bianchi, dai caldi al daylight ai freddi glaciali, ideali per il palcoscenico, la televisione e le produzioni cinematografiche. L'apertura del fascio è motorizzata e regolabile a distanza. Il PL3, per la gioia dei lighting designer ed esaudire le più ampie necessità, non solo genera una gamma pressoché infinita di rutilanti colori ma arriva a dipingere le più delicate tinte pastello. La lunga durata dei LED abbatte radicalmente i costi di manutenzione mentre il risparmio di energia tocca il 60%. Queste caratteristiche permettono di ammortizzare velocemente il costo del bene.

La nostra classica gamma di proiettori Fresnel e Piano Convessi, dagli Acclaim da 500 W/600 W ai Rama da 1000 e 1200 W fino agli Arena da 2000 W/2500 W si è costantemente migliorata nel tempo. Negli ultimi 15 anni ha sfruttato le opportunità offerte dalla tecnologia e dai nuovi materiali, ottimizzando inoltre lo sfruttamento dei più efficienti sviluppi nelle lampade a filamento.

I proiettori Selecon con lenti regolabili sono in uso nei più importanti teatri e installazioni di tutto il mondo. I fasci luminosi vanno dagli spot per i più minuti accenti ai medium flood per ampie ed omogenee illuminazioni. Tra gli accessori le bandiere da 4 e 8 flap aiutano a sagomare la luce. I proiettori Selecon sono caratterizzati da accuratezza e precisione nelle regolazioni su scala graduata, carrelli di messa a fuoco scorrevoli e precisi, eccellente dispersione del calore, elevata uscita luminosa.

Per sapere di più sulla completa gamma di illuminatori Philips Selecon e sulle elettroniche Philips Strand: www.seleconlight.com - www.strandlighting.com

In Italia come sempre noi di Audio Link e Lite Link siamo a vostra disposizione coadiuvati da un selezionato manipolo di aziende specializzate che saranno liete di fare luce sulle vostre applicazioni.



PHILIPS
Selecon



www.audiolink.it - www.litelink.it - tel 0521648723

presente. Più in generale abbiamo notato una sonorità molto più aggressiva di quella che si potrebbe associare ad una cantante latina, una strada che Laura ha deciso di seguire da un bel po' di tempo. Si sente il grande lavoro di pre-produzione, sia nell'intelligenza degli scenografi, che finalmente hanno messo i cluster del PA dove non interferiscono con la postazione principale della cantante, sia nelle scelte tecniche, come quella di usare valanghe di preamplificatori esterni sui canali più importanti. Chi guarda e ascolta questo concerto, che è un vero e proprio show, certamente può godere di uno spettacolo internazionale di altissimo valore, e se sul palco ci fossero Madonna o Celine Dion potrebbero essere fiere di una tale produzione. Insomma un grande passo in avanti: certamente pochi artisti italiani hanno le potenzialità per una produzione ed un calendario del genere, ma non possiamo che fare un plauso a Laura ed al suo team per la scelta di buttare il cuore oltre l'ostacolo e mirare alla qualità assoluta.

Fabrizio Pausini

Fabrizio Pausini è responsabile di Gentemusic, nonché padre delle due produttrici del tour, cioè Laura e la sorella Silvia: "Noi, come MIMAMI

e Gentemusic, siamo i produttori del tour, con l'appoggio di F&P Group di Ferdinando Salzano. Quest'anno siamo arrivati ad avere il massimo di quello che si possa desiderare, tutti i professionisti chiave sono ai più alti livelli. Abbiamo scelto di avere anche il corpo di ballo, proprio per creare uno show davvero imponente e completo. Anche dopo tanti anni di tour oggi ci sentiamo molto emozionati, mi tremano un po' le gambe per questa grande prima qui a Rimini.

"Avevo fatto una scommessa con Laura, dicendole che se fosse stata davvero ferma due anni io non sarei andato con lei in tour: ho perso la scommessa ma in tour vado lo stesso, non posso farne a meno, ormai è la mia vita.

"Questa data a porte chiuse è anche una seconda grande festa per il nostro fanclub, perché anche oggi molti iscritti entreranno gratuitamente, è uno show riservato a loro ed ai nostri invitati personali.

"Devo confessare che tanti anni fa non avrei mai pensato di poter arrivare a questi livelli, non per poca fiducia in Laura, in cui ho sempre creduto ciecamente, ma perché qui stiamo parlando di una produzione davvero al massimo, è un sogno che si fa realtà".



Foto: Julian Hargreaves



1_ La squadra di produzione: avanti (da sx): Mirella Tirboc, Celina Padilla, Veronica Piselli; dietro (da sx): Fabrizio Camilli, Marco Astarita, Anna Giannella
2_ I backliner. Da sinistra: Marco Zambon, Alessio Guerrieri, Massimiliano Gentile e Carlo Barbero.
3_ Marco Monforte, fonico FoH.
4_ Patrick Woodroffe, lighting designer.
5_ Fabrizio Pausini, responsabile per GenteMusic, nonché padre dell'artista.

6_ Luca Brozzi, responsabile in tour per Event Management e video supervisor.
7_ Maurizio Maggi, responsabile per la regia dei video live.
8_ Ferdinando Salzano, amministratore delegato F&P Group.
9_ Marco Astarita, produttore esecutivo.
10_ Enrico Belli, assistente audio FoH.

11_ Orlando Ghini, sound designer.
12_ Nicola Fantozzi, registrazioni live.
13_ Parte della squadra Event Management. da sinistra Andres Cornejo, Stefano Ranalli, Teo Mancari, Luca Brozzi, Stefano Frigoli, Serdjan Simeounivic.
14_ Il creative director, Marco Balich.
15_ Adriano Brocca, fonico monitor.



16_ La regia luci con le due console grandMA 2 Full Size.

17_ La regia FoH audio e video.



Ferdinando Salzano - Amministratore delegato F&P Group

Laura ed il suo management hanno scelto di affidare la distribuzione a livello mondiale all'azienda di Ferdinando Salzano, una vera "macchina da guerra" in questo campo, ovviamente nel senso positivo del termine.

"Siamo gli organizzatori del tour, i promoter mondiali - ci spiega Ferdinando - quindi ci occupiamo del routing, delle date, delle location, dalla promozione e del marketing. Ho dedicato a questo progetto tre persone che lavorano esclusivamente per Laura - Paola Corradini, Vanna Sedda e Francesco Colombo - ed interagiscono con gli uffici di promozione nel mondo; inoltre abbiamo ingaggiato due uffici stampa di altissima professionalità, uno per il Nord America ed uno per il Centro e Sud America. La comunicazione è curata fino al più piccolo dettaglio, tutta l'immagine grafica, ad esempio, è uguale e coordinata in tutto il mondo ed è curata e decisa da noi. Per ogni paese che ospiterà il tour è stato creato uno specifico kit promozionale, con uscite in radio in lingua del posto, materiale backstage, un'intervista di Laura in lingua e tutto quello che serve per favorire al massimo la promozione. La nostra Ivana Coluccia, direttore della Divisione Concerti e Booking, seguirà personalmente il tour in America. Qui le location saranno soprattutto indoor, perché sono le più utilizzate in questi paesi, ma parliamo di concerti notevoli: Mexico City ha 10.000 posti, tutti sold out, così come San Paolo registra tre date sold out nella location principale che contiene 8.000 posti a sedere.

D'altra parte in Sud e Centro America Laura è considerata una grandissima star, ed il pubblico non assiste ad una produzione dimezzata, ma quasi del tutto identica a quella italiana, grazie all'impiego di un cargo della CargoLive

con cui trasportiamo precisamente 14.118 kg. di produzione, che non è poco!

"Personalmente mi ritengo molto soddisfatto del nostro lavoro: per la prima volta Laura ha registrato ben sei sold out di fila al Forum di Milano, abbiamo venduto 106 mila biglietti in 11 concerti ed in generale la vendita dei biglietti si è assestata su un +25%. Credo comunque che il merito spetti, ovviamente oltre all'artista, anche al nuovo manager, Riccardo Benini, che ha lavorato a tutta questa operazione con un'altissima professionalità, curando in maniera quasi maniacale quella che ormai è fondamentale per un'artista di serie A come Laura, cioè la programmazione, cosa ancora più importante per un'artista internazionale. Il disco ed il tour sono stati lanciati con oltre un anno di anticipo, nel novembre del 2010, per un debutto previsto nel 2012, e tutto era già programmato nei minimi dettagli.

"Se preferisco produrre o distribuire? Per me cambia poco, sono comunque abituato ad essere quello che rischia economicamente; poi scegliere il lighting designer o il fonico è quasi un dettaglio. Se si lavora con una divisione dei compiti precisa, come in questo caso, mi diverto lo stesso, anche perché alla fine, in ogni caso, è sempre l'artista che sceglie la parte creativa del concerto. Chi lavora con me sa che può affidarsi in toto alla mia azienda o solo per alcuni servizi, ricevendo sempre il massimo dell'attenzione e della professionalità".

Marco Balich - Creative Director

"Laura e Riccardo Benini mi hanno proposto la creazione di uno spettacolo di livello internazionale, così io ho radunato il team con cui lavoro di solito: Mark Fisher per il progetto del palco, il coreografo Nikos Lagousakos e la costumista Catherine Buyse Dian, oltre a Patrick Woodroffe

IL TUO EVENTO CON LA REALTÀ AUMENTATA

VAI SUL SITO E INQUADRA IL FLYCASE CON LA WEB CAM.

GUARDA I VIDEO DELLA SEZIONE E IMMAGINA LE POTENZIALITÀ



Foto: Julian Hargreaves

che da sempre stimo moltissimo anche se non avevo mai avuto occasione di collaborare con lui. Abbiamo cercato di motivare questi grandi professionisti perché mettessero in questo progetto di Laura la stessa energia che mettono negli show dei Pink Floyd o dei Rolling Stones e credo che ci siamo riusciti. Presentiamo uno spettacolo molto completo: ogni brano ha la sua storia, ogni quattro canzoni c'è un effetto speciale, un cambio totale di mood, con ottimi balletti ed un disegno luci meraviglioso.

“Il risultato non è un semplice concerto ma uno spettacolo completo e curatissimo in tutte le sue parti da cui appare una Laura artista matura che si misura con i più grandi al mondo. Una Laura che magari questa volta ha creato una situazione stimolante: ci siamo anche contraddetti e confrontati, ma sempre in maniera molto produttiva e creativa. La verità è che crediamo di aver raggiunto il nostro obiettivo: chiunque vedrà questo show in giro per il mondo, da Shakira a Jennifer Lopez non potrà dire che Laura non ha fatto davvero sul serio. Io, personalmente, non avrei nessun problema se Madonna venisse a vedere questo show”.

Patrick Woodroffe - Lighting Designer

A poche ore dalla data zero, Patrick ha accettato di scambiare due chiacchiere con noi, ed

è certo stato un piacere conoscere di persona questo grandissimo professionista.

Questo lavoro italiano si può considerare per te un'espansione su un nuovo mercato?

No... è completamente naturale per me ricevere una chiamata da Gianna Nannini o Laura Pausini, perché conosco molta gente in questo paese: manager, agenzie... Ci conosciamo personalmente da anni. È molto bello per me venire qui a fare degli spettacoli interessanti per artisti come Laura, con cui non avrei avuto alcun contatto se fossi isolato nel mondo angloamericano. In particolare ho ricevuto una telefonata da Eneas Mackintosh, il mio lighting director, uno dei miei migliori vecchi amici. Mi ha detto che stava parlando con la “struttura” di Laura Pausini e che era stato suggerito il mio nome per il nuovo tour. La regia è di Marco Balich: non ci conoscevo personalmente, ma entrambi avevamo ben presente il lavoro dell'altro. So che qui ed in America Latina Laura è una grande star. Così non ho esitato... ho ascoltato un po' della sua musica e mi è piaciuta. Ho guardato un po' di spettacoli che Laura ha fatto nel passato, e mi è subito stato chiaro che lei è una vera performer, con un gran senso della scena, non è una che sta lì a cantare il suo più recente single e basta. Mi è stato anche chiaro che questa volta voleva fare le cose alla grande, lavorare con lo studio di Mark Fisher e (perdonatemi se lo dico

io stesso) chiamare Patrick Woodroffe; ma anche cose interessanti con il video, con costumi elaborati. Era naturale che accettassi subito, è una grossa soddisfazione per me.

Come ti comporti se durante la progettazione l'artista propone qualcosa che a te non piace?

Laura è esigente, probabilmente come qualsiasi altro artista con cui ho lavorato, nel senso che sa perfettamente quello che vuole. Ha le idee chiare ma anche un modo molto positivo per esprimerle. Dice: “Non penso che sia proprio giusto quello, ma penso che dovremo fare quest'altro...” e non si mette a fare facce scure ed a frignare, cosa che normalmente, quando accade, è molto deprimente: faccio questo lavoro da tanti anni, e non lavoro male, ma quando presento un progetto ho ancora gli stessi dubbi ed il bisogno di conferma che credo siano normali a chiunque sottoponga un lavoro creativo. Poi, in ogni caso, bisogna sempre ricordare che è l'artista a pagare e che questo è il mio lavoro. Questo spettacolo non è stato difficile in questo senso, alla fine lo giudico bello come parecchi altri spettacoli di grandi artisti a cui ho lavorato. Vorrei poter dire questo per ogni lavoro che faccio, ma in questo caso è proprio vero.

Specificamente, come hai lavorato su questo spettacolo? Come era il flusso di lavoro?

Si comincia con il set e con la scaletta. Ascolti la musica e guardi il set, si vive o si muore sul set. Se guardi questo set, con questo lavoro di scenografia, basta solo illuminare tutto di blu e mettere una luce su di lei ed è già bello. Ovviamente molta della sua musica è diversa, molto sincopata, altra è un po' “club”, c'è disco, c'è pop, c'è rock, ci sono le ballad, c'è una grande varietà di situazioni. Questo è fantastico per noi, perché si può scegliere di dare ad ogni brano la propria identità specifica, che è ideale per un disegno luci.

Abbiamo fatto diverse riunioni con i progettisti del set, con la gente responsabile del video, Laura è venuta a Londra per parlare con me e Mark Fisher. A quel punto non ero interessato a lavorare su qualsiasi dettaglio, mi interessava sviluppare un rapporto con lei. Laura è molto simpatica, ed anche il suo manager, e lo stesso devo dire di Marco Balich. Abbiamo avuto subito un buon rapporto di simpatia.

Sto lavorando anche con Lady Gaga, e quella è invece una donna straordinaria ma complicata. Poiché è complicata lei, il mondo che le gira intorno è complicato ed il suo spettacolo sarà probabilmente molto complicato, ma spe-

riamo anche molto bello. Ma non sarà un “viaggio” facile. Questo si deve capire dall'inizio... io sono troppo vecchio per preoccuparmi di questo adesso, ma è importante che io sia al corrente di questa dinamica. Lady Gaga è una donna che mi piace molto, penso che sia intelligente e che abbia delle idee brillanti ma, sai, vive in una vita che è un dramma perenne, perciò il suo lavoro avrà quell'aria... tutto viene giù dalla cima. Laura non è così: è calma, solare, sofisticata, precisa in quello che vuole fare, e questo suo modo di essere filtra giù in tutta la sua organizzazione.

Marco Astarita - Produttore esecutivo

“Tutto è cominciato con il cambio del management di Laura, passato a Riccardo Benini, il quale dal 2010 ha iniziato a pensare alla squadra migliore per ottenere il massimo della qualità; da qui il team creativo con questi nomi pazzeschi, nonché il sottoscritto che con questi personaggi collabora da anni per diversi eventi, dalle cerimonie olimpiche fino al lancio della nuova Fiat. Il gruppo ha iniziato ad immaginare delle cose, ed io ho avuto l'onore e l'onore di far in modo che il progetto finale potesse stare in piedi sotto il punto di vista produttivo ed economico. Un tour mondiale proprio come il mio ultimo tour musicale, quello di Ramazzotti del 1994, con lo stesso Riccardo Benini come manager dell'artista, rimasto famoso come ‘Il tour dell'Antonov’!

“Lavorare con questi immensi professionisti è facile ma richiede molta professionalità, il livello è talmente alto che anche il livello operativo e di scambio è alto. Il fatto stesso che accettino di lavorare con noi significa che esistono precedenti per cui esiste una reciproca fiducia professionale e tecnica. Il lavoro di interscambio è estremamente costruttivo, anche grazie alla loro capacità di adattare i desiderata alla nostra realtà tecnica ed economica. Abbiamo fatto tutto nei tempi, senza inconvenienti, perché questi signori hanno certamente grande esperienza e professionalità.

“La regia del concerto è nata dal direttore creativo Marco Balich, ma sempre in stretto confronto con gli elementi teatrali di Mark Fisher e con Patrick che suggeriva gli aspetti da sottolineare e correggere, senza dimenticare l'apporto del coreografo Lagousakos che si è inserito benissimo nel lavoro di Marco. A tutto ciò bisogna aggiungere che stiamo parlando

di un'artista, Laura, che non si lascia sfuggire neppure un particolare di quello che succede, che vuole sentire suo tutto quello che si realizza: non avevo mai lavorato con lei e l'ho trovata di straordinaria professionalità.

Non saprei dire quale sia stata la cosa più difficile, si tratta di una macchina complicata da incastrare a 360°, ma certamente la parte tecnicamente più impegnativa è stato l'incrocio fra la scenografia tridimensionale e le proiezioni, perché dovevamo realizzare un oggetto fisico partendo dal rendering di un PC, e certo passare dal virtuale al pratico non è mai semplice, anche perché l'oggetto doveva essere smontabile e trasportabile! Ovviamente il fatto di avvalersi di aziende altamente specializzate, come quella olandese che fa volare Laura, o le nostre italiane, aiuta: fornitori di livello e squadre tecniche di prima qualità ti permettono di soffrire di meno. Forse la cosa più difficile sarà il futuro: muovere tutta la produzione da una location all'altra!

"Il gruppo di collaboratori della mia società mi ha aiutato moltissimo, mentre i fornitori più importanti sono il service Agorà, realtà di livello europeo di altissima professionalità, che cura audio, luci, sospensioni e video in collaborazione con Event Management, e Limelite che ha realizzato il 'fiore', le colonne, la pedana, gli ascensori, insomma tutta la scenografia, mentre il vestito LED è fatto in Inghilterra da Interactive Design.

"L'industria della musica in Italia ha bisogno di crescere. Io spero di poter dare un mio piccolo contributo metodologico, a prescindere dal budget della produzione: sono per fare le cose con calma, dare le condizioni di lavoro corrette a tutti, cosa che poi aiuta nel risultato creativo, che soddisfa i nostri veri clienti, cioè quelli che comprano il biglietto. Mi piacerebbe lasciare un segno che sia uno stimolo per migliorare, per fare anche cose impegnative lavorando con serenità".

Marco Monforte - Sound Engineer

Dopo tanti anni al suo fianco, Marco non è più soltanto il fonico di Laura, ma l'uomo di fiducia a cui l'artista affida uno degli aspetti più importanti dello show, cioè la qualità dell'audio. In mezzo a questi nomi altisonanti, Monforte è il responsabile del progetto audio, compito non certo da sottovalutare, trattandosi sempre - ri-

cordiamolo - di un concerto la cui linfa vitale rimane la musica.

"Il lavoro più importante è stato quello di fare le scelte giuste, perché in un tour mondiale sono tanti gli aspetti da ottimizzare per soddisfare le richieste di Laura, del suo direttore musicale Paolo Carta e della produzione. Quindi, per prima cosa, bisognava scegliere la squadra, mettendo al primo posto il PA Engineer Orlando Ghini, una figura per me fondamentale, che mi ha consigliato l'utilizzo, anche indoor, di questo impianto L-Acoustics K1 che è davvero impressionante. Altra cosa di fondamentale importanza, per un palco del genere, ottenere la possibilità di lavorare con i cluster del PA posizionati in maniera ottimale, dove dovrebbero sempre stare, cioè oltre la postazione principale dell'artista, cosa che migliora considerevolmente il risultato. Con Orlando abbiamo fatto le nostre richieste che fortunatamente sono state appoggiate da Laura, dal management e dalla produzione ed avallate infine dai designer. In questo tour tutti hanno voluto fare un passo avanti, Paolo Carta (di-

"...lavorare fianco a fianco a personaggi come Woodroffe, che per me è un mito, mette quasi in soggezione, ma come sempre i più grandi sono i più tranquilli..."

rettore musicale - ndr) ha voluto espressamente che tutti i concerti venissero registrati in multitraccia. Gente Music ha quindi acquistato un doppio sistema di registrazione ed ha messo a disposizione l'ingegnere del suono dell'Olivea Recording Studio, così da poter fare dei veri e propri multitraccia ad ogni concerto, con un vero studio di registrazione in tour, ed essere direttamente compatibili con lo studio di Laura. "Abbiamo cercato di curare al massimo il suono alla sorgente. Per esempio i chitarristi si sono voluti rimettere in discussione con sistemi nuovi e noi abbiamo offerto loro la massima disponibilità e collaborazione. In pratica ognuno di loro ha un pre dedicato, una isolation di



18_ I trasmettitori palmari Sennheiser, customizzati per l'artista.

nuova concezione e sistemi nuovi di trattamento del segnale, così il chitarrista ci fornisce un LR già prodotto col massimo del suo know-how, che si traduce con gli EQ del mixer di sala in flat!

"Anche il service Agorà ha portato le cose un passo avanti in assistenza, materiali messi a disposizione e nella qualità eccelsa del servizio, così come hanno fatto tutti i backliner e l'area monitor/sequenze.

"Insomma abbiamo lavorato insieme per portare tutto al top. Io uso una DiGiCo SD7 e, per fare in modo di caratterizzare fortemente ogni singolo suono, su canali come voci, batteria, basso, chitarre abbiamo provato ed infine identificato dei pre idonei alle nostre esigenze. È stato ottimizzato il rack dello splitter riempiendolo di preamplificatori - Neve, Millennia, Summit - di cui Adriano controlla il Gain. Il risultato non mi fa assolutamente rimpiangere queste scelte, anzi!

"La cosa più stimolante di questo lavoro è la cura del dettaglio, la precisa volontà di Laura e di tutti noi di lavorare al massimo e di non trascurare nulla; c'è stato il tempo e ci sono stati i mezzi per ottimizzare in maniera maniacale i flightcase, i cablaggi e le tecnologie impiegate per essere pronti 'plug and play' a Milano come a Caracas per un concerto, una diretta TV, un festival o la registrazione di un DVD! "Un tour di più di 100 date e un paio di mesi di prove ti consentono di lavorare in questo modo, e professionalmente è molto gratificante. Inoltre lavorare fianco a fianco a personaggi come Woodroffe, che per me è un mito, mette quasi in soggezione, ma come sempre i più grandi sono i più "tranquilli": durante le prove Patrick detta tutti i tempi, ma dà anche precisamente quelli delle pause fra un brano e l'altro! 'Cinque minuti grazie' significa che dopo 4 minuti avvisa tutti che si sta per ripartire e che dopo altri 60 secondi esatti si prova il pezzo successivo. Poi quando racconta al catering le gag fra Mick Jagger e Keith Richards o come si svolgono le prove degli AC/DC o di Roger Waters ha quasi del surreale!".

Adriano Brocca - Monitor Engineer

Adriano lavora con Laura dal 2005: gli facciamo visita nella sua casetta, cioè la regia palco scenograficamente nascosta e posta proprio sotto i ballerini che saltano ed i subwoofer che pompano... ma tanto si lavora con le cuffie!

"Sul palco sono tutti in IEM, ballerini e tecnici compresi; ho 24 belt-pack, tutti si parlano con tutti, anche perché non ci vediamo, quindi è importante comunicare bene almeno con la voce. Ho infatti 14 canali solo di talkback, e Max, il backliner che segue Laura, ha ben due archetti.

AUDIOCENTER

Dynamic Audio Solutions

Chief Engineering Consultant:
Jurgen Eicker - Berlin (Germany)

K-LA28

Vertical Line Array System

COMPATTO | POTENTE | ECONOMICO

K-LA28 è il rivoluzionario Line Array di AUDIOCENTER, piccolo nelle dimensioni e nel prezzo, grande nella potenza e nella qualità.

Ideale per concerti, teatri, manifestazioni e in tutte quelle situazioni in cui la rapidità di montaggio e la facilità di trasporto siano essenziali.

€ 7.990,00 (iva esclusa)

L'offerta comprende:

8 KLA 28, 4 PF118 B HP, 2 FINALI DA 7.2,
1 FINALE DA 12.2, 1 PROCESSORE K-SP224, 2 FLYBAR
(valido fino al 30-04-2012)

KLA 28 Top Cabinet
Potenza 450W RMS - Peak 1.800W
Sezione bassi: 2x8" - Sezione acuti: driver 1"

PF118 B HP Sub Woofer
Potenza: 1.000W RMS - Peak 4.000W - Woofer: 18"

DA 7.2 Professional Amplifier
Potenza: 2x750/1.200/1.700W a 8/4/2 Ohms

DA 12.2 Professional Amplifier
Potenza: 2x1.200/1.800/2.500W a 8/4/2 Ohms

Kennell

Corso Unione Sovietica 324 10135 TORINO
tel./fax 011 614342 - 011 612148
web: www.kennell.it | email: kennell@kennell.it



19_ La regia monitor, sotto il palco.

20_ Il personal monitor Roland M-48 alla postazione del tastierista, Bruno Zucchetti.

“La maggior parte delle cuffie sono Phonauton, modello Gaia, un buon prodotto italiano, con un’assistenza del tutto efficace e veloce. Laura invece usa le Ultimate Ears, perché ci abbiamo messo un bel po’ per metterle a posto, adesso vanno benissimo e non sentivamo la necessità di cambiamenti. Ovviamente abbiamo tutti gli spare del caso che portiamo in tour per il mondo.

“Uso qualche macchina esterna alla console DiGiCo SD7, alcuni riverberi Lexicon PCM 91 e Yamaha SPX 2000, oltre al Manley Optical Compressor sulle voci che trovo insostituibile e che mi dà grandi soddisfazioni. I radio sono tutti Sennheiser SK2000, per 17 microfoni e 24 belt-pack.

“Laura, ma anche gli altri, vogliono ascoltare tutto, un bel mix totale, ma certo la sua voce va maniacalmente seguita nel dettaglio: ormai quello del fonico di palco deve essere un lavoro estremamente raffinato, è come fare un mix broadcast, super compresso, coi riverberi e tutto quello che caratterizza il sound.

“Un’altra bella implementazione è stato il Roland M-48, una macchina eccezionale che permette di fare cose che prima non era possibile nemmeno pensare, perché non era possibile avere abbastanza cavi: la connessione MADI ovviamente è delicata, così, per precauzione, abbiamo anche un sistema spare per i batterista, il quale ha uno switch con cui può cambiare il tipo di ascolto al primo problema che dovesse presentarsi: la prudenza non è mai troppa!

“Il mio desiderio è che esca presto il DVD per poter vedere lo spettacolo, visto che da qui non ho ben capito cosa succede fuori!”.

Orlando Ghini – Sound Designer

“Il PA è stato studiato in base ai disegni della struttura, messo ad una larghezza tale che non influisse sulla passerella, con l’uso di cluster



centrali e front fill per coprire la parte interna, poi side ed extraside, necessari perché il palco ha una visione a 180 gradi.

“Il main ed i side sono tutti formati da L-Acoustics K1, poi abbiamo le nuove KARA, che trovo davvero molto interessanti, oltre a dei dV-DOSC, con Sub K1SB al centro ed SB28 lateralmente. Tutto è gestito con finali LA8 in rete per la gestione dei crossover, con la consueta matrice ed equalizzazione gestita dai Galileo. Un accorgimento particolare è che ho un LR per la band senza la voce, il cui canale è invece sdoppiato alla matrice del Galileo, così posso controllare separatamente il canale della voce destinato all’ascolto del fonico e del palasport, e quello destinato agli altoparlanti a rischio feedback, specie quelli che sonorizzano la passerella. Grazie a questo riesco a eliminare ogni rischio di innesco senza variare l’ascolto nella maggior parte della venue.

“All’estero cerchiamo di dare delle indicazioni sulla tipologia di impianto da utilizzare, con preferenza per il K1, poi V-DOSC, con un numero di speaker che dipende dalla capacità dei service locali e dalla conoscenza della location. Due anni fa siamo stati in Sud America e non abbiamo mai trovato V-DOSC, ma JBL, Meyer, d&b di cui cerchiamo ovviamente di avere la quantità sufficiente per sonorizzare al meglio la venue, aggiustando l’ascolto quanto meglio è possibile.

“Il K1 indoor ha caratteristiche diverse rispetto al V-DOSC, lo uso da diverso tempo e conosco i punti in cui lo posso lasciare andare e quelli in cui devo tenerlo frenato, infatti suona più forte soprattutto nella gamma mediobassa, e questo nei palasport può sembrare un difetto, perché queste frequenze tendono a creare rimbombi, ma sapendoci fare si riesce ad ottenere un suono molto caldo e confortevole, anche per il fonico”.

Enrico Belli – Assistente alla regia di sala

“La cosa più particolare è che abbiamo parecchi segnali MADI che vanno e vengono sia per la comunicazione sia per la registrazione di 112 tracce su Nuendo e di altre 112 su Pro Tools, oltre alla registrazione del concerto su 24 gruppi per un sistema portatile. Così, a concerto finito, abbiamo tre registrazioni.

“Il cablaggio è stato pensato a lungo per ottimizzare gli spazi, per essere operativi molto velocemente e per limitare le occasioni di rotture. Nei vari mesi di prova abbiamo previsto tutte le possibili problematiche, cercando, con una squadra incredibile, di ottenere il massimo, anche se Laura trova sempre il modo di richiedere una cosa a cui non avevamo pensato, quindi dobbiamo sempre essere pronti a trovare il modo per soddisfare ogni sua richiesta.

“La DiGiCo SD7 in una produzione del genere diventa fondamentale! È la console che riesce ad accorpate flussi per tutte le esigenze, ha una

quantità di sommatori che sembra esagerata, invece alla fine li riempiamo tutti e la usiamo al massimo, riusciamo ad avere un po’ di margine perché ci siamo preparati alla guerra! Io non andrò in tour con Marco, ma regia e backline andranno all’estero, così abbiamo cercato di avere tutti i bauli nel rispetto degli standard. In America infatti l’assistente di Marco sarà lo stesso Orlando”.

I Backliner

Carlo Barbero: “Lavoriamo per progettare il sistema usato sul palco da parecchi mesi. Infatti, per esigenze artistiche, è stato deciso di effettuare l’intero concerto usando dei controlli automatizzati per le pedaliera provenienti da Pro Tools, tramite program change. Così i chitarristi sono liberi di andare dove vogliono, perché sono automatizzati perfino i mute. Vedere il sistema che funziona perfettamente è molto bello, e a dirlo sembra cosa facile, ma in programmazione è stata dura. Io ho creato



JTS®
Microphone Technology

THE POWER OF LISTENING.

Tecnologia avanzata, prestazioni superiori, assoluta affidabilità. Questo è il mondo wireless JTS: prodotti studiati e costruiti sulle esigenze dei professionisti per i professionisti e per chi ha deciso di condividere nel modo migliore il proprio sound.

Distribuito da: **FBT**
ELETTRONICA S.p.a. • 62019 Recanati (MC) Italy • Tel. +39 071 750591 • info@fbt.it



anche un 'paracadute', un espediente piuttosto semplice ma efficace: un pedalino che sgancia subito la pedaliera dal controllo del sistema e consente al chitarrista di tornare in manuale (ma essendo una pedaliera sarebbe meglio dire 'in pedale'? - ndr). Durante lo show lavoro per Nicola Oliva e le sue 12 chitarre".

Max gentile: "Gestisco la batteria, che ha un set-up corposo, formato da una parte acustica tradizionale piuttosto complessa e da una parte elettronica gestita con i program change automatici per i vari banchi suoni. Inoltre mi occupo di Laura in tutti i suoi movimenti e per i cambi dei numerosi microfoni, tutti sulla stessa frequenza, per restare sullo stesso canale della console; fra questi due sono molto belli, realizzati da Swarovski, con un'elaborazione nuova, altri sono customizzati in pelle, altri cromati, sempre lo stesso modello Sennheiser in varie fogge".

Alessio Guerrieri: "Dopo aver passato insieme il tour del 2009 siamo ancora qui, ed è bello esserci ritrovati ed essere stati riconfermati. Fra noi c'è una new entry, Marco Zambon, che ci darà una bella mano. Stare dietro a Laura non è semplice, e Max è davvero bravissimo: quando mi è toccato sostituirlo ho visto com'è difficile ed ho capito quanto lui sia bravo. Io mi occupo della gestione di tutto il sistema di Paolo Carta e del tastierista Bruno Zucchetti.

"Per questo tour Paolo si è concentrato molto sull'aspetto tecnico, ad esempio abbiamo realizzato un rack unico con tutte le testate, divise



21_ Il Flight Case con il sistema dedicato alle sequenze.

per suoni: Fender, Gibson, poi suoni più spinti ed altri effetti o suoni particolari il cui segnale è controllato via MIDI; così ci sono ad esempio tutti i wah-wah programmati che entrano al momento giusto, e vedendo la serenità con cui suonano i musicisti occorre dire che sono davvero bravi. Abbiamo anche migliorato il concetto di isobox, ottimizzandoli per risparmiare sui pesi e migliorare la sonorità, infatti questo progetto è nato subito rivolto alle esigenze di un tour mondiale".

Nicola Fantozzi - Recording engineer

Nicola è il responsabile tecnico, nonché sound engineer, dell'Oliveta Recording Studio, lo studio di Laura in cui sono stati realizzati buona parte degli ultimi grandi successi della cantante romagnola. Vista la volontà di curare in maniera eccellente la registrazione dei concerti, è stato coinvolto anche nel progetto del live. "Lo studio entra nel live, - ci spiega - è un'idea semplice, la sua realizzazione un po' meno! Abbiamo lavorato molto per pensare e creare dei bauli con dentro un vero studio di registrazione, con un doppio sistema, Pro Tools e Nuendo: tutti i 112 canali che arrivano al mixer vengono registrati ovunque, e servono sia per il virtual soundcheck sia per la registrazione dell'evento. È anche possibile sganciarsi e post-produrre dei brani con grande qualità subito dopo lo spettacolo, da consegnare alla TV o alla radio, in circa un'ora e mezzo.

"La chicca più rilevante è la possibilità di registrare sul PC portatile del direttore musicale Paolo Carta 24 stem, grazie ad un sistema che trasforma il MADI del mixer in segnale FireWire. Così a fine spettacolo Paolo ha la registrazione su 24 gruppi di tutto il concerto ed ha la possibilità di post-produrre quello che vuole, anche perché è molto bravo nell'uso di Pro Tools... insomma dal vecchio CD strada ne abbiamo fatta tanta.

"Ho progettato l'intero sistema, compresi i particolarissimi flightcase, insieme a Gianluca Bertoldi. Si tratta di bauli che si aprono o chiudono in cinque minuti e sono subito operativi: si apre il flightcase e si installa "plug and play" grazie alle quattro porte MADI con splitter a doppio alimentatore. Usiamo un formato 48 kHz / 24 bit per adattarci al software delle console, ma anche per restare compatibili col mondo del video col quale dobbiamo spesso interfacciarci".

SHARPY 5 ★★★★★ AWARDS IN UN ANNO

www.claypaky.it



"Smisuratamente luminoso"
Tim Routledge, Lighting Designer

"Incredibilmente veloce"
Rohan Thornton, Lighting Designer

"La cosa più "cool" in tantissimo tempo"
Scott Holthaus, Lighting Designer

"Un beam che fa letteralmente strabuzzare gli occhi"
Patrick Dierson, Live Design

"L'equivalente di un ACL Par 46 sotto l'effetto di steroidi"
Nook Schoenfeld, PLSN

"Efficiente e amico dell'ambiente"
Natasha Katz, giuria del Plasa e Lighting Designer



IN TOUR CON:
Beyoncé | Paul McCartney | Take That | RHCP
Ricky Martin | Bruno Mars | Maroon5 | Usher
...e moltissimi altri!



Maurizio Maggi - Regia video live

Se chiedessimo a Maurizio, uno dei fonici più blasonati e di maggiore esperienza del nostro paese, cosa usa sulla voce, questa volta ci risponderebbe "Un'ottica lunga". Infatti la sua "deviazione" verso il video è diventata negli anni sempre più importante, fino a diventare, come in questo caso, la sua principale occupazione: "Mi hanno 'promosso' direttore della regia live e sono molto onorato ed emozionato, è una cosa che mi appassiona molto. Cerco di dare un taglio meno convenzionale alle riprese e più musicale, anche perché il taglio degli schermi laterali è molto allungato, e le inquadrature sono molto difficili, soprattutto per gli operatori. Il risultato è la ripresa frequente di inquadrature a figura intera ed alcuni dettagli piuttosto insoliti.

"Ovviamente c'è uno storyboard dello show piuttosto preciso e sappiamo già cosa succederà nei vari brani. Ho una dozzina di camere, ma solo tre presidiate da operatori, le altre sono camerine robotizzate che catturano dei dettagli, perché l'idea non è quella di una passerella televisiva, ma di aggiungere emozioni con le immagini. Mi diverto molto a fare questo lavoro, ma mi sono anche occupato di tutto il collegamento fra le strutture, della distribuzione del Time Code: grafica, luci, video, schermi, la mia regia, tutto deve andare perfettamente in sync. La novità è che mi prendono in giro perché in regia da me non sono riuscito a togliere... il ronzio audio! Pazzesco, per un fonico!

"Il program video ha un momento preciso in cui manda in onda il mio live, tutto ovviamente collegato col Time Code che parte dalle sequenze audio, arriva da me e poi è distribuito ed integrato con tutte le altre cose. Stiamo programmando anche alcuni stacchi, alcune cose molto sfiziose... ci perfezioniamo man mano che andiamo avanti.

"Credo di essere anche destinato ad andare in Sud America: l'ho capito perché mi hanno fatto una puntura con tutti i vaccini... anche perché dovrò pilotare insieme a Paolo Carta, che ha il brevetto da pilota, il charter che ci porterà in Sud America! Siamo appassionati di aeronautica, anche uno degli sponsor infatti è a tema!".

Luca Brozzi - Event Management

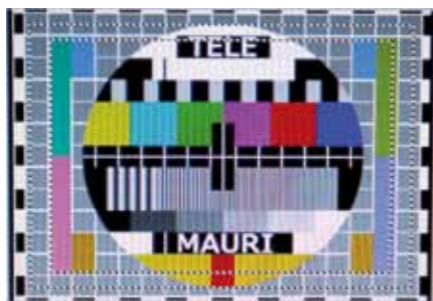
"Insieme ad Agorà ci occupiamo della parte video, mandiamo in onda le grafiche, integrando la regia video live di Mauri Maggi. Lo show è stato programmato secondo le esigenze dei creativi, abbiamo cinque schermi LED costruiti dalla KTL, modello FL da 12 mm per gli schermi laterali e centrali dentro la cornice, mentre per le due sezioni in mezzo usiamo il modello F37, lo stesso usato per il tour di Vasco; tutto integrato con proiezioni mapping 3D realizzate tramite proiettori Christie 35 K, siamo infatti a quasi 40 metri dal palco e serviva molta potenza.

"Usiamo i Pandoras Box con system touch screen, con rispettivi backup, una macchina per la proiezione mapping ed un'altra per la gestione del segnale dei LED.

"I contributi video sono stati realizzati dalla Cronwerk, quindi noi abbiamo lavorato sul loro materiale, distribuendolo sui vari video, anche se poi abbiamo affinato e rifatto alcuni filmati, oltre a lavorare insieme a Maggi sul live.

"Laura è precisissima, ha provato tantissime volte lo show; certo si è tenuta dei margini di improvvisazione, ma noi sappiamo sempre dove sarà l'artista in quel preciso momento dello spettacolo; anche l'apertura al segnale del live è stato deciso con precisione da Balich, e tutto è programmato nei dettagli.

"Il nostro team è composto da cinque persone, due in più per gli show di Milano: ci aspetta un lungo anno, anch'io andrò in Sud America, ma ci alterneremo con la mia squadra durante il lungo tour". ■



22_Gli isobox Axetrak.

PERSONALE

Prodotto da	Laura and Silvia Pausini	Agency	F&P Group	LED Technicians	Stefano Frigoli
Creative Director	Marco Balich	Agency	F&P Group		Andres Cornejo
Production Designer	Mark Fisher	CEO F&P Group	Ferdinando Salzano		Teodoro Mancari
Assoc. Prod. Designers	Ric Lipson	Project Manager F&P Group	Ivana Coluccia	Video Operator	Srdjan Simeunovic
	Ray Winkler	Production Director/			Stefano Ranalli
Lighting Designer	Patrick Woodroffe	Exec. Producer F&P Group	Orazio Caratozzolo		Livio Gollini
Lighting Director	Eneas Mackintosh	Events/TV Director F&P Group	Barbara Zaggia		Alessandro Antonelli
Music Director	Paolo Carta	International Booking	Walter Vezzoli	Live Video	
Video Graphics Director	Axel Egon Sanvoisin	Production/		Live TV Director	Maurizio Maggi
Choreographer	Nikos Lagousakos	Logistics Coordinator	Cristina Bondi	Asst. to Live TV Director	Stefano Sarzi
Costume Designer	Catherine Buyse Dian	Production Reps	José Alejandro Muscarello	Live TV Video Operators	Salvatore Billeci
			Simone Antonucci		Giovanni Benassi
			Maurizio Cappellini	Set	Marianna Maggiore
			Corinna Bellinghieri	Limelite Project/	
Creative Team Coord.	Sara Maestro	Asst. Project Manager	Paola Corradini	Set Manager	Enrico Lanzoni
Assoc. Lighting Designer	Adam Bassett	Promotion Director	Vanna Sedda	Limelite Production/	
Lighting Programmer	Tim Routledge	Promotion Accounts	Francesco Colombo	Set Up/Scaffolding Coord.	Marco Miozzi
Asst. Lighting Designer	Miriam Evans	Marketing/		Set CAD Draughtsman	Francesco Damiano
Asst. Choreographer	Giorgio Lucca	Special Projects Director	Andrea Papalia	Menichelli	
Asst. Costume Designers	Nadia Gozzini,	Marketing Events Manager	Riccardo Brambilla	Set Movements/Effects	Paolo Finora
	Beatrice Giannini	Asst. to the Exec. Prod.	Francesca Semplicio	Carpenters	Fabio Massimo D'Antoni
	Diego Arcero	Events/Project Manager	Simona De Filippis		Gianluca Bianchini
Video graphics	Michele Artusi	Events Senior Account	Beatrice Borgo	Set Electricians	Cosmin Broscarenau
	Paolo Colagrossi	Ticketing office	Alessandra Biase		Daniele Ercolani
	Guy Hazell			Special Effects/	
	Massimo Lipocelli	Legal Advisor	Avv. Patrizio Visco	Communications	Giovanni Masera
	Luca Miranda	Fiscal Advisors	Roberto Sorci	Generators	
	Alessio Pastorello		Simonetta Bentivogli	Generator Coordinator	Stefano Paolucci
	Federica Sismondo			Generator Operator	Massimo Mauriello
Performers		Tour Manager	Alessandro Kovacich	Press Office	Dalia Gaberscik
Band	Paolo Carta	Asst. Tour Manager	Angelica Alfieri		Luigi Grasso
	Bruno Zucchetti	Asst. to Deputy Manager	Elena Terrini		Francesca Maffetti
	Emiliano Bassi	Artist/Show Security	Francesco Alfieri		Valeria Castelli for Goigost
	Matteo Bassi	Artist's Personal Security	Fabio Serra	Head of Catering	Osvaldo Di Gennaro
	Nicola Oliva	Artist		Cooks	Alessandro Grullini,
Backing Vocalists	Gianluigi Fazio	Dressing Room Asst./Prompter	Antonella Alfonso		Simone Di Gennaro
	Roberta Granà	Band Asst./		Catering service coord.	Pietro Vaccaro
	Monica Hill	Wardrobe Supervisor	Lucia Pantalone	Merchandising	Oltre Il Merchandising
Dancers	Stefano Benedetti	Dancer/			Antonio Martinelli
	Bruno Centola	LED Costume Dresser	Anna Storti	For Gentemusic	Simone Zardi
	Santo Giuliano			Laura Pausini	Marco Margotti
	Luca Paoloni			Official Fan Club	Isabella Berardi
	Erika Simonetti	Audio			Sibilla Berardi
	Tiziana Vitto	Sound Engineer	Marco Monforte		Marco Margotti
	Valentina Beretta	Monitor Engineer	Adriano Brocca		
	Riccardo Benini	Monitor Eng./Seq.	Gianluca Bertoldi		
Manager		Front of House Asst.	Enrico Belli		
Production		PA Man	Fabrizio De Amicis		
Executive Producer	Marco Astarita		Silvio Visco	Suppliers	
Deputy Manager/		Live Recordings	Nicola Fantozzi	Cutecircuit	
On Tour Administrator	Marco Nuzzi	Backliner		Project	
Artist's Personal Asst.	Marzia Gonzo	Artist/BV/Drums	Massimiliano Gentile	Little Star	
Asst. Manager	Rosaria Sindona	P. Carta/B. Zucchetti	Alessio Guerrieri	Amen	
GenteMusic	Fabrizio Pausini	N. Oliva	Carlo Barbero	Kika Venice	
Asst. to Exec. Prod.	Veronica Piselli	M. Bassi	Marco Zambon	Porselli	
Asst. to Exec. Prod.	Celina Padilla Vázquez	Lighting		Agorà Srl	
Technical Director/		Lighting Crew Boss	Daniele Francescone	Limelite Srl	
Production Manager	Matteo Tagliabue	Asst. Lighting Director	Carlo Pastore	Event Management Srl	
Agorà Coordinator	Giulio Rovelli	Dimmer	Livio Lofaro	Clonwerk	
Rigging Project/		Lighting rigger	Simone Bugatti	ZFX Europe	
Head Rigger	Emiliano Bitti	M.H. Technician	Michele Donninelli	CME Eventi Srl	
Rigging/Structures		Rigging		Mediterraneo Catering	
Calculation	Marco Zampetti	Riggers	Marco Zampetti	Savage Tour Srl	
Sound Project/			Luca Guidolin	Exhibo Spa	
Certified V-DOSC Eng.	Orlando Ghini	Flying System Rigger	Marco Langereis	Falcon Srl	
CAD Design/Intranet/		Video and LED Screens	Peter Bosua	Bauhaus Snc	
Work Safety Supervisor	Andrea Peruffo	Video Supervisors	Daniele Parazzoli	Gipsy Industries Srl	
Stage Manager	Stefano Ceschina		Luca Brozzi	Speedy Music Srl	
Production Operations	Fabrizio Camilli				
Production Assistants	Mirella Tirboc				
	Anna Giannella				